

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
oooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL \_\_\_\_\_ 29 NOV. 2004

ADDI' 29 NOV. 2004 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONTI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	francesco	"
CIOCCILETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
.....OMISSIS

ASSENTI: CIARAMELLETTI FORMISANO IANNARILLI SARACENI

DELIBERAZIONE N. - 1151-

OGGETTO:

Legge regionale 13/9/2004 n. 11 art. 63 - Progetto sperimentale per l'istituzione di "Centri per la prevenzione, la diagnosi e la terapia dello stress e delle patologie correlate" per gli operatori di polizia per il servizio di custodia personale dell'Amministrazione Penitenziaria. -



1151 29 NOV. 2004 6

OGGETTO: Legge regionale 13 settembre 2004, n.11 art.63 - Progetto sperimentale per l'istituzione di "Centri per la prevenzione, la diagnosi e la terapia dello stress e delle patologie correlate" per gli operatori di polizia penitenziaria ed il restante personale dell'Amministrazione penitenziaria - .

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA dell'Assessore agli Affari Istituzionale, Enti Locali e Sicurezza, di concerto con l'Assessore alla Sanità;
- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;
- VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente "Modifiche al Titolo V parte seconda della Costituzione";
- VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 2003, n.31 e successive modifiche, concernente "Istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale";
- VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 25 febbraio 2004, n.70 relativa alla nomina del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 3 agosto 2004, n.279 recante "Elezione, da parte del Consiglio regionale, dell'avv. Angiolo Marroni a presidente dell'Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale";
- VISTO l'art.2, c.3, lettera a) della L.R. 31/2003, e successive modifiche, che dispone che la carica di garante è incompatibile con la carica di membro del Parlamento, ministro, consigliere ed assessore regionale, provinciale e comunale;
- VISTA la determinazione del Direttore Regionale Sicurezza n. 3179 del 2 dicembre 2003 recante "Istituzione di nuova struttura organizzativa di base denominata Area Sicurezza Penitenziaria";
- VISTO l'art. 63 della Legge Regionale 13 settembre 2004, n. 11 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2004";
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 10 settembre 2004, n. 854 "Approvazione documento tecnico (art. 17, c. 9 e 9 bis. L.R. 25/2001), quale allegato all'assestamento di bilancio 2004 di cui alla L.R. 11/2004 che, per le finalità previste dal succitato art. 63, reca lo stanziamento di € 400.000,00;



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'M' followed by a flourish.

1151 29 NOV. 2004

9

ATTESO

che la problematica inerente alla vita detentiva in genere costituisce un aspetto rilevante nelle relazioni sociali collocandosi nella sicurezza integrata, intesa nella più ampia accezione;

RILEVATO

che in ambito carcerario si riscontrano situazioni critiche connesse allo svolgimento dei compiti istituzionali e a momenti di emergenza ad alto impatto emotivo che possono condurre a disturbi da stress che ne riducono fortemente l'operatività e l'efficacia del lavoro;

RAVVISATA

la necessità di affrontare la problematica connessa al benessere psico-fisico del personale di polizia penitenziaria, e del restante personale dell'Amministrazione penitenziaria, allo scopo di migliorare la qualità del servizio;

VISTO

che l'art.63 della L.R.11/2004 impegna la Regione ad "iniziative finalizzate alla promozione del benessere del personale penitenziario in tutti gli ambiti in cui si esprime la professionalità e la vita di relazione";

RITENUTO

di dover avviare una fase sperimentale per l'istituzione di "Centri per la prevenzione, la diagnosi e la terapia dello stress e delle patologie correlate" prevedendo l'apertura di almeno quattro centri con il coinvolgimento delle Aziende USL competenti per territorio;

CHE

la distribuzione degli operatori penitenziari sul territorio regionale vede la massima concentrazione negli istituti penitenziari della provincia di Roma ed una cospicua presenza nei tre istituti della provincia di Frosinone;

RITENUTO

che il progetto sperimentale può essere realizzato mediante apposite convenzioni da stipulare con le Aziende Unità Sanitarie Locali Roma A-Roma B- Roma F- Frosinone, della durata di un anno;

ACQUISITO

l'assenso delle Aziende USL interessate e del Ministero della Giustizia;

~~SENTITA~~

la Commissione Consiliare Speciale competente in materia che ha espresso il proprio parere nella seduta del .....

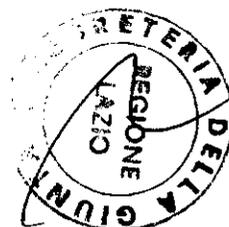
CONSIDERATO

che la presente deliberazione non rientra nella tipologia di atti soggetti alle procedure di consultazione e di concertazione con le parti sociali di cui alla direttiva del Presidente della Regione Lazio n.3 del 1 dicembre 2003;

RITENUTO

- stante l'imminenza del termine per l'assunzione degli impegni di spesa - di acquisire successivamente il prescritto parere della competente Commissione Consiliare;

All'unanimità dei voti legalmente resi e verificati



M

1151 29 NOV. 2004 6

DELIBERA

- 1 - di approvare, per quanto espresso in premessa, la realizzazione del progetto sperimentale della durata di un anno per l'istituzione di "Centri per la prevenzione, la diagnosi e la terapia dello stress e delle patologie correlate" diretti al personale della polizia penitenziaria ed al restante personale dell'Amministrazione penitenziaria, in accordo con il Ministero della Giustizia e le Aziende UU. SS. LL. - Roma A - Roma B - Roma F - Frosinone;
- 2 - di approvare l'allegato schema di convenzione, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'affidamento e la realizzazione del progetto di cui al punto 1);
- 3 - di dare atto che agli adempimenti attuativi della presente delibera si provvede con atti del Dipartimento Istituzionale e del Dipartimento Sociale;
- 4 - di assegnare alle Aziende UU. SS. LL. - Roma A - Roma B - Roma F - Frosinone - la somma pari ad € 50.000,00 ciascuna, per un importo totale di € 200.000,00 a valere sul Capitolo R 45512 <sup>ALLEGATO</sup> del Bilancio di Previsione Regionale 2004, per la realizzazione e gestione del progetto sperimentale di cui al punto 1. G

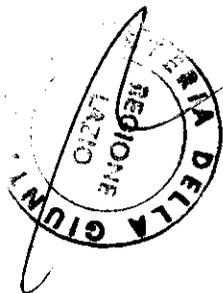
Dispone, altresì, che l'esecuzione della presente deliberazione resti subordinata al conforme parere della competente Commissione Consiliare.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL. P

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

10 GEN. 2005



M

ALLEG. alla DELIB. N. 1151  
DEL 29 NOV 2001

CONVENZIONE  
TRA  
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA -  
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PROVVEDITORATO REGIONALE DEL LAZIO  
E  
AZIENDE SANITARIE LOCALI DI ROMA RM A, RM B, RM F e FROSINONE  
E  
REGIONE LAZIO



Atto convenzionale per lo svolgimento delle prestazioni assistenziali da erogare attraverso la costituzione di Centri per la prevenzione del disagio psichico e per l'attività ambulatoriale di diagnosi e cura delle psicopatologie da stress di quanti operano negli Istituti e Servizi per adulti e minori: personale di polizia penitenziaria e restante personale dell'Amministrazione Penitenziaria

TRA

Il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria- Provveditorato regionale del Lazio, nella persona di \_\_\_\_\_

Dipartimento della Giustizia Minorile - Centro per la giustizia minorile per il Lazio e l'Abruzzo, nella persona di \_\_\_\_\_

E

Le Aziende Sanitarie Locali ASL RM/A, RM/B, RM/F e FR, nelle persone dei rispettivi legali rappresentanti:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

E

La Regione Lazio - Dipartimento Istituzionale, nella persona del Dr. Alessandro Ridolfi \_\_\_\_\_

-Dipartimento Sociale, nella persona del Dr. Salvatore Cirignotta \_\_\_\_\_

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 Obbligo delle parti

A) OBBLIGHI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA E DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA MINORILE

- favorire la diffusione delle informazioni inerenti le attività dei Centri presso il personale;
- favorire l'accesso presso i Centri e la fruibilità delle prestazioni erogate dai Centri in favore del personale;
- favorire le attività di prevenzione e di informazione che si ritenesse opportuno svolgere da parte del personale dei Centri anche presso le sedi degli Istituti penitenziari, attraverso l'organizzazione di conferenze ed altre attività opportune.

B) OBBLIGHI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI

Le ASL RM/A, RM/B, RM/F e FR provvedono all'istituzione di Centri per la prevenzione, la Diagnosi e la Terapia dello Stress e delle Patologie Correlate, presso le strutture Distrettuali.

- I Centri dovranno essere costituiti all'interno di poliambulatori o strutture sanitarie che consentano un'ampia integrazione con le altre specialità mediche;
- I locali forniti dalle ASL dovranno essere dotati di una sala per l'attesa, di opportuni studi medici per i colloqui e di servizi.
- I quattro Centri assicureranno un'apertura minima di due giorni alla settimana e dovranno essere dislocati preferibilmente nel territorio sul quale insistono i principali Istituti e Servizi per adulti e minori della Regione;
- La dotazione minima del personale impiegato prevede per ogni Centro un medico psichiatra per almeno sei ore settimanali e uno psicologo per almeno 12 ore settimanali. Il Centro potrà avvalersi delle strutture delle ASL per consulenze specialistiche di ogni genere;
- L'accesso per il personale della Polizia Penitenziaria e dell'Amministrazione Penitenziaria, per adulti e minori, è diretto;
- Ogni Centro è dotato di una linea telefonica per l'accoglienza e la valutazione della domanda e per fornire eventuali informazioni all'utenza. I dati sensibili saranno trattati secondo la vigente normativa;
- Entro tre mesi dalla conclusione della fase sperimentale, della durata di un anno, i Centri dovranno produrre una relazione annuale sull'attività svolta che dovrà essere inviata alla Direzione Regionale Sicurezza.

C) OBBLIGHI DELLA REGIONE LAZIO

- 4
- La Regione Lazio finanzia l'attività di Centri attribuendo alle ASL RM/A, RM/B, RM/F, e FR la somma di € 50.000 ciascuna da erogarsi con le seguenti modalità:
    - 50% della somma spettante a ciascuna Azienda alla firma della convenzione e subordinatamente alla formale comunicazione da parte della stessa dell'avvio operativo del progetto diretto al personale della polizia penitenziaria e al personale dell'Amministrazione penitenziaria;
    - il restante 50% a saldo, a conclusione dell'attività prevista dal progetto in questione, previa presentazione di specifica rendicontazione delle spese e di una dettagliata relazione sull'attività prevista e realizzata entro tre mesi dalla conclusione dell'incarico assegnato alle suddette Aziende.
  - La Regione Lazio provvederà a valutare i risultati dell'attività svolta. A tale scopo verrà istituito un gruppo di lavoro, nominato dall'Assessore agli Affari Istituzionali, Enti Locali e Sicurezza, del quale faranno parte esperti della Direzione Regionale Programmazione Sanitarie e Tutela della Salute, Direzione Regionale Sicurezza, delle ASL interessate e delle Amministrazioni Penitenziarie e della Giustizia minorile.
- 4

Art. 2 Durata dell'accordo.

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione, avrà durata annuale, considerato il carattere sperimentale dell'iniziativa.

E' facoltà delle parti incontrarsi periodicamente, di comune accordo, per discutere sull'andamento dell'iniziativa e per valutare eventuali modifiche dell'attività operativa dei Centri.



4

M